

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 16 al 23 giugno 2024

DOMENICA 16 giugno	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (def. Rivi Giorgio e Angela) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 17 giugno	S. Messa: ore 18.00 (def. Arati Primo e Roberto)	Le parabole del Regno ci insegnano che i ritmi di Dio non sono quelli frenetici e impazienti degli uomini. E per fortuna. Noi spesso vorremmo che s'affrettasse a venire per fare giustizia. E lui, invece, usa pazienza, attende, ama le cose piccole, che col tempo crescono, danno frutto...Non può essere figlio del Regno chi non apprende i tempi della fede e la pazienza della speranza.
MARTEDI' 18 giugno	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
MERCOLEDI' 19 giugno	S. Messa: ore 10.30 (per le anime del purgatorio)	
GIOVEDI' 20 giugno	S. Messa ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 21 giugno	S. Luigi Gonzaga S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 22 giugno	S. Messe Festive: ore 18.00 San Donnino. ore 19.30 Velluciana	
DOMENICA 23 giugno	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
ATTIVITÀ PARROCCHIALI E VICARIALI.		
Lunedì 17 giugno ore 20.45 in canonica riunione comitato restauro chiesa di S. Agata in Poiago.		

MEDITAZIONE DOMENICALE. Il Regno frutto della Parola di Dio. La **prima lettura** tratta dal libro di Ezechiele si trova in un capitolo enigmatico e allegorico. Dopo la menzione dell'esilio (vv19-21), ivv.22-24 concludono. Poeticamente la sequenza, assicurando la futura liberazione, opera della grazia divina. Il salmo di risposta è un ringraziamento rivolto a Dio con cui si celebra la straordinaria misericordia divina; nel richiamo alla palma vigorosa (Sal 91,13) si ricorda la grande fecondità che Dio realizza nel cristiano. La **seconda lettura** (2 Cir 5,6-10) stabilisce che il vero esilio sofferto da tutti gli uomini non è solo quello di cui si parla in Ez 17, ma consiste essenzialmente nella lontananza dal Signore. Camminando nella fede, la persona può tuttavia avere accesso a Dio e superare così questa condizione di isolamento. Il **vangelo** usa due immagini vegetali per descrivere il Regno: la parabola del seme insiste sulla potenza della Parola e sulla forza generatrice; quella del granello di senape esalta il contrasto tra la piccolezza del seme e la grandezza dell'albero che è capace di produrre.

IL NIDO PARROCCHIALE. martedì 18 giugno 2024 alle ore 18.00, si inaugurerà ufficialmente con il taglio del nastro il nuovo spazio per l'asilo nido all'interno della Scuola Materna "Amorotti Bazzani", a Carpineti, gestita dal comitato parrocchiale che ha come presidente il parroco. Siamo associati alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e scuola Paritaria riconosciuta dallo Stato. All'evento sarà presente il Sindaco Ruggi Giuseppe, a sottolineare l'importanza della collaborazione tra Comune e Parrocchia per servire al meglio le famiglie. Saranno inoltre presenti la Dirigente Scolastica dell'Istituto comprensivo di Carpineti-Casina Sara Signorelli, la Presidente FISM Rompianesi Sandra. Anche il comandante della Stazione dei Carabinieri Maresciallo Striscia Giuseppe ha accolto il nostro invito. La Croce Rossa, la Protezione Civile e gli Alpini sono lieti di unirsi a noi. La loro presenza ci onora. Invito ad essere presenti genitori, nonni e quanti hanno a cuore la pluralità educativa che qualifica e favorisce la scelta libera delle famiglie per l'educazione dei loro figli. "L'asilo" accoglie attualmente otto bambini da uno a tre anni e undici dai tre ai sei anni. Due insegnanti, una stagista e una tirocinante garantiscono la loro formazione. E' dotato di cucina interna per garantire la migliore qualità possibile dei servizi offerti ai piccoli dalla Cooperativa La Bussola. Gli edifici per i bambini parlano un linguaggio non verbale attraverso la qualità dei materiali, la cura dei dettagli, la puntigliosità organizzativa e l'orgogliosa professionalità degli operatori, dalla cuoca agli insegnanti. Tutto dice che lavorare con i bambini è una cosa seria, che i piccoli hanno diritto ad un ambiente curato, perfetto, in cui sia piacevole ed attraente entrare, mai raffazzonato, che inviti anche i bimbi ad imitare liberamente la cura, il rispetto, l'approfondimento serio di ogni questione, l'ordine creativo e soprattutto la bellezza. Oltre alle attività tradizionali i bimbi ed i loro genitori potranno prendere parte a diversi laboratori studiati ad hoc per fornire una vasta gamma di possibilità didattiche e ricreative che vanno al di là del programma quotidiano previsto per i bambini. Il mio ringraziamento e il mio augurio vanno anche a chi avrà il compito di accudire questi piccoli ospiti, che sono già le donne e gli uomini del futuro. So che riusciremo, con l'aiuto di tutti, a rendere speciale un luogo che sarà unico per i bimbi e per i loro genitori, per le famiglie e per l'intera comunità di Carpineti. Un grazie speciale all'azienda "Gor.Far" per il sostegno al progetto Nido.

UN PENSIERO SULLE RECENTI ELEZIONI. Sabato e domenica scorsi si sono svolte anche nella nostra comunità carpinetana le elezioni per il parlamento europeo, per il sindaco e il consiglio comunale. Si sono presentate tre liste e questo significa che trentasei persone si sono messe in gioco dando la disponibilità a servire il paese: come parroco, a tutti avevo garantito collaborazione per il bene della popolazione carpinetana. Un altro dato che ci fa onore è il fatto che siamo stati il comune della provincia in cui si è verificata la maggiore affluenza al voto: ciò denota un elevato senso civico. Nel ringraziare il Sindaco e il Consiglio uscenti, a chi è stato eletto il mio augurio e a tutti l'auspicio di un quinquennio di proficua collaborazione, ricordando che la parola "politica" deriva dal greco e già nella sapienza antica riconduceva al bene della città.

FESTINCONTRO DIOCESANO 2024. Alla tradizionale festa dei giovani di Azione Cattolica quest'anno la parrocchia di Carpineti contribuirà con una prestazione artistica di particolare rilievo: l'opera teatrale "IL miracolo di Reggio" è stata curata nel copione e nella regia da due carpinetane, Annamaria e Carla Bazzani e il personaggio principale della rappresentazione sarà interpretato da uno dei nostri giovani, Filippo Monticelli. Chi può prendere parte alla manifestazione: lo spettacolo si terrà nel teatro parrocchiale di sant'Agostino il 21 giugno alle ore 21.30.

BUONE VACANZE! *Le molteplici occupazioni e i ritmi accelerati della vita rendono talora difficile coltivare la dimensione spirituale. Le vacanze estive, però, se non vengono 'bruciate' nella dissipazione e dal semplice divertimento, possono diventare un'occasione propizia per ridare respiro alla vita interiore".* Auguriamo a tutti una buona vacanza, che diventi occasione e tempo prezioso per riposare, ma anche, tempo "per ritrovare la gioia di stare con i propri famigliari, semplicemente, senza troppi programmi e senza dover rincorrere mete o attività con cui riempire i giorni,...per ritrovare una dimensione profonda dell'anima, attraverso la riflessione e la preghiera, per riallacciare rapporti un po' abbandonati e soprattutto per stare più vicini a persone sole e bisognose di qualcuno che dedichi loro attenzioni". Buone Vacanze a tutti!

21 GIUGNO, SAN LUIGI GONZAGA PATRONO DEI GIOVANI. Luigi nasce nel castello di famiglia di Castiglione delle Stiviere il 9 marzo 1568 e viene battezzato il 20 di aprile dello stesso anno. E' il primo di sette figli nati dal matrimonio fra il marchese Ferrante Gonzaga, al servizio di re Filippo II di Spagna, e Marta dei conti Tana di Chieri (Torino), erede del titolo e naturalmente con un futuro di soldato. Perciò il padre lo porta in mezzo alla truppa già da bambino. Poi cominciano per lui i soggiorni in varie corti e gli studi. Nel 1580, dodicenne, Luigi riceve la prima Comunione dalle mani di San Carlo Borromeo. Nel 1581 va a Madrid per due anni, come paggio di corte e studente. E' di questa epoca un suo celebre ritratto. Autore è il grande El Greco, che mostra il Luigi autentico (come pochi altri suoi ritratti), e ben diverso dal fragile piagnone raffigurato più tardi da tanta pittura per sentito dire, fuorviata dal fervore maldestro di oratori e biografi: purtroppo la sua austerità di vita (da lui contrapposta alla fiacchezza morale del gran mondo) sarà, per molto tempo, presentata come una sorta di avversione ossessiva nei confronti della donna. In Spagna, Luigi è brillante alunno di lettere, scienza e filosofia e tiene la tradizionale dissertazione universitaria; insieme, legge testi spirituali e relazioni missionarie, si concentra nella preghiera, decide di farsi gesuita e - malgrado la contrarietà del padre - a 17 anni entra nel noviziato della compagnia di Gesù a Roma, dove studia teologia e filosofia. Nel 1589 (a 21 anni) lo mandano a Castiglione delle Stiviere per mettere pace tra suo fratello Rodolfo (al quale ha ceduto i propri diritti di primogenito) e il duca di Mantova. Obiettivo raggiunto: Luigi si muove bene anche in politica, anche se la sua salute è fragile (e le severe penitenze certamente non lo aiutano). Nel ritorno a Roma, un misterioso segnale gli annuncia vicina la morte. E' il momento di staccarsi da tante cose. Ma non dalla sofferenza degli altri; non dalla lotta per difenderli. Nel 1590/91 un insieme di mali infettivi semina morte in tutta Roma, stende in 15 mesi tre Papi uno dopo l'altro (Sisto V, Urbano VII, Gregorio XIV) e migliaia di persone. Contro la strage si batte Camillo de Lellis con alcuni confratelli, e così fa Luigi Gonzaga. Ma siccome è malato anche lui da tempo, gli si ordina di dedicarsi ai casi non contagiosi. Però lui, trovato in strada un appestato in abbandono, se lo carica in spalla, lo porta in ospedale, incaricandosi di curarlo. Poi torna a casa e pochi giorni dopo muore, a 23 anni. "In una commovente lettera, il 10 giugno, egli prese commiato dalla madre". Nel 1726, papa Benedetto XIII lo proclamerà santo. Il suo corpo si trova nella chiesa di Sant'Ignazio in Roma, e il capo è custodito invece nella basilica a lui dedicata, in Castiglione delle Stiviere, suo paese natale. Nel 1991 anche papa san Giovanni Paolo II viene a Castiglione per un pellegrinaggio sulle orme del santo patrono dei giovani.

OFFERTE RICEVUTE. I genitori del neo battezzato Tommaso, per la chiesa. Mercati Gianni per la parrocchia. Gatti William per il restauro della chiesa di Poiago. **A tutti grazie!**